

* * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * *

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44

OGGETTO: INTEGRAZIONE AI "CRITERI COMUNALI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 3 DEL D. LGS 114/1998 ED ALL'ART. 4, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO". APPROVAZIONE MODIFICA.

L'anno duemilanove, addì **TRE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.05**, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, convocato dal Sindaco ai sensi dell'art.2 comma 4 lettera a) del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Pomaretto, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

BREUSA Danilo Stefano
BREUSA Ivano
BOUNOUS Maura Enrica in Gaii Checco
BERTASSO Simona in Ribet
RIBET Massimiliano
FAVETTO Andrea
PASTRE Elvio
MARTIN Luigi
RIBET Sandra
GARROU Gemma
TRON Renzo Alberto
PEYRONEL Alessandro
CEDRINO Paolo

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: ==.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BREUSA Danilo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Mistretta dr. Giuseppe.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“INTEGRAZIONE AI “CRITERI COMUNALI DI CUI ALL’ART. 8, COMMA 3 DEL D. LGS 114/1998 ED ALL’ART. 4, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO”. APPROVAZIONE MODIFICA”**.

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n. 13 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a **“INTEGRAZIONE AI “CRITERI COMUNALI DI CUI ALL’ART. 8, COMMA 3 DEL D. LGS 114/1998 ED ALL’ART. 4, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO”. APPROVAZIONE MODIFICA”**.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: “Integrazione ai “Criteri comunali di cui all’art. 8, comma 3 del D. Lgs 114/1998 ed all’art. 4, comma 1 della Legge Regionale sul commercio”. Approvazione modifica”.

PREMESSO che con deliberazione di CC n. 16 del 30/09/2008, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i “Criteri comunali di cui all’art. 8, comma 3 del D. Lgs 114/1998 ed all’art. 4, comma 1 della Legge Regionale sul commercio” costituiti tra gli altri da:

1. Relazione motivata con valutazione congiunta degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell’intero comune. Articolo 12 comma 4 DCR 563 – 13414 del 29 ottobre 1999 e s. m. e i.”
2. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni;

VISTA la nota prot. n.6762/DB1701 del 06/10/2009 della Regione Piemonte - Direzione Commercio Sicurezza e Polizia locale - con la quale è stata presentata osservazione relativa alla tabella di compatibilità dei comuni minori (tabella 6 dell’articolo 17 DCR n. 563-13414 del 29.10.99) inserita nei criteri citati, chiedendone lo stralcio e la sostituzione con la tabella di compatibilità dei comuni turistici (tabella 4 dell’articolo 17 DCR n. 563-13414 del 29.10.99);

CONSIDERATO che detta modifica rivede i contenuti della compatibilità ipotetica di insediamento nelle localizzazioni urbane;

VISTO che la modifica richiesta comporta la sostituzione della tabella denominata “Compatibilità territoriale dello sviluppo”, contenuta nelle pagine n. 5 e n. 7 del documento “Atto presupposto per l’approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni”

ESAMINATI gli elaborati corretti trasmessi dal dott. R. Iaconi - Soc. Formazione e Pianificazione, incaricato alla redazione dei predetti Criteri, che risultano costituiti da:

- pagina n. 5 del documento “Atto presupposto per l’approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni”
- pagina n. 7 del documento “Atto presupposto per l’approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni”

ATTESO che, con riferimento all’art. 8 comma 3 del D. Lgs n. 114/98, le predette modifiche al documento dei Criteri, non vengono più inviate alle organizzazioni di tutela dei consumatori ed alle organizzazioni imprenditoriali del commercio perché definite in ottemperanza ad osservazione regionale;

DATO ATTO che le modifiche non interferiscono con gli elaborati ed i contenuti della Variante Urbanistica per l’adeguamento del P.R.G. ai Criteri Commerciali, approvata da questo Comune con D.C.C. n. 11 in data 17.03.2009;

VISTA la proposta dell’Ufficio competente sull’argomento;

Per quanto sopra esposto si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare le modifiche apportate ai “Criteri comunali di cui all’art. 8, comma 3 del D. Lgs 114/1998 ed all’art. 4, comma 1 della Legge Regionale sul commercio” costituite dalla sostituzione della tabella denominata “Compatibilità territoriale dello sviluppo”, contenuta nelle

pagine n. 5 e n. 7 del documento "Atto presupposto per l'approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni"

- di allegare alla presente deliberazione gli elaborati corretti, costituiti da:
 - 1.pagina n. 5 del documento "Atto presupposto per l'approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni"
 - 2.pagina n. 7 del documento "Atto presupposto per l'approvazione dello strumento urbanistico. Riconoscimento di addensamenti e localizzazioni"
- di dare atto che la presente deliberazione e relativi allegati verranno inviati alla Regione Piemonte – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale – Settore Programmazione del Settore Terziario e Commercio, per gli adempimenti di competenza.

Ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti hanno espresso i pareri in ordine rispettivamente:

a) alla regolarità tecnica

li 28.10.2009

Il Responsabile del Servizio
f.to Danilo Breusa

b) alla regolarità contabile

li,

Il Responsabile del Servizio
Economico-Finanziario

====

c) INTERVENTO PREVISTO DAI CRITERI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA: LA COMPATIBILITA' TERRITORIALE

Per l'addensamento sopra individuato si procede a rilevare il rispetto delle previsioni, di cui all'articolo 22 e seguenti, dei criteri di programmazione urbanistica.

Addensamenti	Aree a destinazione commerciale Art. 22 criteri	Destinazioni d'uso Art. 24 criteri	Aree a parcheggi pubblici e privati Art. 22 e 25 criteri	Beni culturali e ambientali Art. 23 criteri
A.1	Come da PRG	Come da PRG	Come da tabella regionale	Nessun rilievo (●)
<ul style="list-style-type: none"> Non sono individuati parti del tessuto commerciale o singoli esercizi commerciali, pubblici esercizi e attività artigianali che presentino caratteri tali da evitarne snaturamento e/o espulsione dagli addensamenti riconosciuti. 				

La **compatibilità territoriale** dello sviluppo di ciascuna delle tipologie di strutture distributive, di cui all'articolo 8 della D.C.R. 29.10.1999, n. 563-13414 e s.m.i., è delineata nella tabella che segue.

Tipologia delle strutture distributive	Superficie di vendita (mq)	Addensamenti		Localizzazioni		
		A1	A5	L1	L2	
VICINATO	fino a 150	SI	=	SI	=	
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	M - SAM1	151 - 250	SI	=	SI	=
	M - SAM2	251 - 900	SI	=	SI	=
	M - SAM3	901 - 1500	NO	=	SI	=
	M - SE1	151 - 400	SI	=	SI	=
	M - SE2	401 - 900	SI	=	SI	=
	M - SE3	901 - 1500	NO	=	SI	=
MEDI CENTRI COMMERCIALI	M - CC	151 - 1500	SI	=	SI	=
GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	G - SM1	1501 - 4500	NO	=	SI (4)	=
	G - SM2	4501 - 7500	NO	=	No	=
	G - SM3	7501 - 12000	NO	=	No	=
	G - SM4	> 12000	NO	=	No	=
	G - SE1	1501 - 3500	NO	=	No	=
	G - SE2	3501 - 4500	NO	=	No	=
	G - SE3	4501 - 6000	NO	=	No	=
	G - SE4	> 6000	NO	=	No	=
GRANDI CENTRI COMMERCIALI	G - CC1	fino a 6000	NO	=	SI (2)	=
	G - CC2	6001 - 12000	NO	=	No	=
	G - CC3	12001 - 18000	NO	=	No	=
	G - CC4	> 18000	NO	=	No	=

A1 = Addensamenti storici rilevanti
A5 = Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)
L1 = Localizzazioni commerciali urbane non addensate
L2 = Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate
Note: (4) fino a mq. 1.800 (2) fino a mq. 3.000

Come si può rilevare dalla tabella, a **POMARETTO** risulterà possibile attivare:

ADDENSAMENTO A.1	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di vicinato fino a 150 mq. di superficie di vendita - Medie strutture di vendita alimentari e/o miste per una superficie compresa tra 151 e 900 mq. di superficie di vendita - Medie strutture di vendita extralimentari per una superficie compresa tra 151 e 900 mq. di superficie di vendita - Medi centri commerciali fino a 1500 mq.
-------------------------	---

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
Norme per gli insediamenti commerciali LR 28/99

ARTICOLO 1

Classificazione del comune e definizione del centro urbano

Il comune di **POMARETTO** in relazione alle caratteristiche della rete distributiva, della dotazione dei servizi, delle condizioni socioeconomiche e di consistenza demografica, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'Allegato A alla D.C.R. n° 563-13414 e successive modifiche e integrazioni, risulta compreso nella seguente classificazione:

b) Comune della rete secondaria del tipo COMUNE TURISTICO (v. allegato D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006)
PROVINCIA DI TORINO **POMARETTO** *

* non compreso in un'area di programmazione commerciale

ARTICOLO 2

Classificazione delle zone di insediamento commerciale

Nel Comune di **POMARETTO** si riconoscono le seguenti zone di insediamento commerciale:

Addensamenti:

Tipo	Descrizione	A POMARETTO
A.1	Addensamento storico rilevante: È l'ambito commerciale di antica formazione che si è sviluppato spontaneamente intorno al fulcro del territorio comunale (Piazza principale, piazza del mercato, Chiesa Municipio e simili) caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e di servizi non rivolte prevalentemente al vicinato e da una buona densità residenziale. È riconoscibile nell'area centrale del centro abitato e può non coincidere con la perimetrazione degli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico così come definiti dall'articolo 24 della LR 56/77 e s.m.i.	Centro Storico ampliato

Localizzazioni:

Le localizzazioni commerciali urbane non addensate, di cui al comma 4 lettera a), sono riconosciute anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 15, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente preveda le destinazioni d'uso di cui all'articolo 24 già al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale; il suddetto riconoscimento avviene mediante l'applicazione di tutti i parametri di cui al prospetto 4 **senza alcuna possibilità di deroga**.

ARTICOLO 3

Compatibilità territoriale dello sviluppo

Nella tabella che segue sono riportate le compatibilità territoriali dello sviluppo che definiscono il tipo di struttura commerciale ammessa in funzione della classificazione del Comune e degli addensamenti e localizzazioni individuate:

Tipologia delle strutture distributive	Superficie di vendita (mq)	Addensamenti		Localizzazioni		
		A1	A5	L1	L2	
VICINATO		SI	=	SI	=	
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	M - SAM1	151 - 250	SI	=	SI	=
	M - SAM2	251 - 900	SI	=	SI	=
	M - SAM3	901 - 1500	NO	=	SI	=
	M - SE1	151 - 400	SI	=	SI	=
	M - SE2	401 - 900	SI	=	SI	=
	M - SE3	901 - 1500	NO	=	SI	=
MEDI CENTRI COMMERCIALI	M - CC	151 - 1500	SI	=	SI	=
GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	G - SM1	1501 - 4500	NO	=	SI (4)	=
	G - SM2	4501 - 7500	NO	=	No	=
	G - SM3	7501 - 12000	NO	=	No	=
	G - SM4	> 12000	NO	=	No	=
	G - SE1	1501 - 3500	NO	=	No	=
	G - SE2	3501 - 4500	NO	=	No	=
	G - SE3	4501 - 6000	NO	=	No	=
	G - SE4	> 6000	NO	=	No	=
GRANDI CENTRI COMMERCIALI	G - CC1	fino a 6000	NO	=	SI (2)	=
	G - CC2	6001 - 12000	NO	=	No	=
	G - CC3	12001 - 18000	NO	=	No	=
	G - CC4	> 18000	NO	=	No	=

A1 = Addensamenti storici rilevanti
A5 = Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)
L1 = Localizzazioni commerciali urbane non addensate
L2 = Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate
Note: (4) fino a mq. 1.800 (2) fino a mq. 3.000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to BREUSA Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. MISTRETTA Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, **6 NOV. 2009**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. MISTRETTA Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il **16 NOV. 2009** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Li, **01 DIC. 2009**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. MISTRETTA Giuseppe

.....
(Handwritten signature)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **6 NOV. 2009**



Il Segretario Comunale
Dr. MISTRETTA Giuseppe

.....
(Handwritten signature)